

**INIZIATIVE EDUCATIVE.** Il bilancio della ventitreesima edizione di Carcere & Scuola realizzata da un'associazione

# Più di 900 studenti impegnati a Montorio con i detenuti

Disputati 30 incontri di calcio nella sezione maschile e 32 di pallavolo nella femminile  
Il responsabile Ruzzenenti: «Ma nessun sostegno dalla Regione. E tanti ci ignorano»

Grande partecipazione di studenti all'ultima edizione di Carcere e Scuola, la ventitreesima: 54 istituti superiori di Verona e provincia e tre della provincia di Vicenza per un totale di 57 scuole. L'edizione 2011 ha avuto inizio il 17 febbraio 2011 ed è proseguita fino al 7 giugno scorso. Sono entrati in contatto con la struttura e la popolazione carceraria 448 studenti e 369 studentesse per un totale 954 persone, a cui vanno aggiunti 137 insegnanti che hanno partecipato per più di due mesi consecutivi a 30 incontri di calcio nella sezione maschile e 32 incontri di pallavolo nella sezione femminile.

«Edizione, come è subito evidente, minore rispetto a quelle degli scorsi anni e, lasciatecelo dire, anche molto più sofferta», dice Maurizio Ruzzenenti presidente dell'associazione Progetto Carcere 663. «Ciò è dovuto al fatto che siamo stati vincolati ad occupare con la nostra iniziativa solo due giorni alla settimana rispetto ai cinque degli scorsi anni ed ai tre che avevamo preventivato per rendere meno onerosa, per il carcere e la sua organizzazione, la presenza dei ragazzi. Abbiamo accettato perché non potevamo lasciare a casa le scolaresche ma la

confusione, dovendo far entrare due scuole lo stesso giorno, è stata tanta; d'altra parte nessuna delle promesse fatteci per migliorare qualitativamente l'esperienza si è rivelata utile».

Non solo, aggiunge Ruzzenenti: «Abbiamo dovuto fronteggiare un periodo molto tormentato fra proteste dei detenuti per le condizioni di vita carceraria, carenze di organico e malcontento della Polizia penitenziaria costretta a fare fronte ad una situazione che si aggrava di giorno in giorno».

Carcere & Scuola 2011 è da ricordare per l'opera di formazione nelle scuole e per le scuole. Sono stati tenuti corsi di educazione alla legalità in diverse scuole di Verona e Vicenza, grazie alla collaborazione di magistrati e dei vertici dell'Arma dei carabinieri e della questura, del direttore del carcere di Montorio Antonio Fullone, della polizia penitenziaria e di parecchi avvocati.

È stato inoltre organizzato il corso per accompagnatori di Carcere & Scuola con tre giovani formati ex novò quest'anno attraverso un corso di una ventina di ore e un lungo tirocinio che hanno accolto, assieme ai volontari, le scolaresche rispondendo, se possibile, a tut-



Un incontro sportivo organizzato da Progetto Carcere 663 all'interno del carcere di Montorio

ti gli interrogativi che i giovani proponevano. Il loro apporto è stato quello di offrire 72 giornate di presenza.

«Quest'anno, nonostante le crescenti difficoltà dovute ad uno scandaloso sovraffollamento cui non si vuole, da parte della politica, porre alcun rimedio», continua Ruzzenenti, «è stata rafforzata l'esperienza di una giornata più lun-

ga in carcere per far incontrare ai ragazzi delle scuole i detenuti e la dirigenza del carcere così da potersi fare un'idea più completa della realtà carceraria. Sona state coinvolte 11 scuole, per un totale di sei incontri, avendo sempre riscontri molto buoni. Tutto ciò è stato realizzato senza il sostegno della Regione Veneto».

Infine una considerazione

amara: «Purtroppo la nostra esperienza è, se non sottovalutata, perlomeno poco considerata. Qui a Verona, Carcere & Scuola sembra quasi un fantasma. Molti si riempiono la bocca di educazione alla legalità e non si accorgono poi di quasi mille ragazzi che quest'esperienza, senza tanto frastuono, la praticano». ♦